

10109

03/11/2011

Identificativo Atto n. 339

DIREZIONE GENERALE SISTEMI VERDI E PAESAGGIO

MODIFICA DEL PARERE SUL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DELLA PROVINCIA DI CREMONA, AI SENSI DELL'ART. 47 DELLA L.R. 31/2008, ESPRESSO CON DECRETO N. 7706 DEL 16 AGOSTO 2011

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA FORESTE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura foreste pesca e sviluppo rurale" e s.m.i. e, in particolare, l'art. 47, comma 4, ai sensi del quale i Piani di Indirizzo Forestale (di seguito "PIF") sono approvati dalla competente Provincia, previo parere della Regione, come disciplinato al punto 2.4.4) della Parte 3 "Procedure Amministrative" della d.G.R. n. 7728 del 24 luglio 2008 "Criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei Piani di indirizzo forestale";

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 675/2005 "Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi (d.lgs. 227/2001, art. 4, l.r. 31/2008, art. 43)" e s.m.i. e in particolare il paragrafo 2.1 e) dell'allegato 1, che dispone che, nelle more dell'approvazione dei piani di indirizzo forestale, gli Enti forestali possono dotarsi di criteri provvisori per regolamentare il rilascio delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco, ad integrazione o dettaglio di quelli elencati nel paragrafo 2.1, nonché per fissare criteri specifici per la realizzazione degli interventi compensativi;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 9/2054 del 28.07.2011 "Determinazioni in merito al Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Cremona" con la quale si concedono deroghe al regolamento regionale 5/2007 e s.m.i. relativamente alle prescrizioni per attività selvicolturali da attuarsi in tutto il territorio boscato soggetto a pianificazione;

VISTO il decreto 7706 del 16 agosto 2011 con il quale la Struttura Foreste della D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, alla proposta del PIF di Cremona pervenuta in data 11.03.2010 (prot. F1.2010.0005662) per il prescritto parere regionale e, in particolare, il punto 15 del dispositivo, che riporta:

«all'Art. 38 "Boschi non trasformabili a fini urbanistici", nel primo capoverso, dopo la lettera d) "Tipi forestali rari [omissis]" sono aggiunte le seguenti lettere e), f) e g): «e) i boschi con funzione protettiva di classe 8, 9 o 10, ubicati nelle aree perimetrate in tavola 6A; f) i boschi con funzione naturalistica di classe 8, 9 o 10, ubicati nelle aree perimetrate in tavola 6E; g) i boschi soggetti al "vincolo per altri scopi" di cui all'art. 17 del R.D. 3267/1923.»

VISTA la nota prot. n. 112614, pervenuta in data 6 ottobre 2011 (prot. F1.2011.0020383), con la quale la Provincia di Cremona:

- rileva che i boschi appartenenti alla classe con funzione protettiva 8 e i boschi appartenenti alla classe con funzione naturalistica 8 sono rappresentati da formazioni boscate con modesto valore forestale;
- evidenzia che il PIF tutela efficacemente i boschi provinciali, classificando ben 951 ettari (pari al 45% dei boschi esistenti), come "boschi non trasformabili ai fini urbanistici";
- chiede, pertanto, che i boschi appartenenti alla classe con funzione protettiva 8 e i boschi appartenenti alla classe con funzione naturalistica 8, non siano classificati fra i "Boschi non trasformabili a fini urbanistici" di cui all'art. 38 del PIF;

CONSIDERATO di poter accogliere la suddetta richiesta della Provincia di Cremona in quanto le motivazioni dalla stessa espresse sono conciliabili con i criteri della richiamata d.G.R. 7728/2008, i quali, pur prevedendo l'esclusione dei boschi con destinazione funzionale "naturalistica" e "protettiva" da quelli trasformabili a fini urbanistici, non contengono indicazioni tecniche di dettaglio;

VISTI la l.r. 20/2008 e i Provvedimenti Organizzativi della IX Legislatura;

D E C R E T A

1. di modificare il decreto n. 7706 del 16 agosto 2011 "Espressione del parere sul piano di indirizzo forestale della Provincia di Cremona, ai sensi dell'art. 47 della l.r. 31/2008", sostituendo il punto 15 del dispositivo con il seguente:

«15) all'Art. 38 "Boschi non trasformabili a fini urbanistici", nel primo capoverso, dopo la lettera d) "Tipi forestali rari [omissis]" sono aggiunte le seguenti lettere e), f) e g): «e) i boschi con funzione protettiva di classe 9 o 10, ubicati nelle aree perimetrate in tavola 6A; f) i boschi con funzione naturalistica di classe 9 o 10, ubicati nelle aree perimetrate in tavola 6E; g) i boschi soggetti al "vincolo per altri scopi" di cui all'art. 17 del R.D. 3267/1923.»;

2. di trasmettere il presente decreto alla Provincia di Cremona (Settore Agricoltura e Foreste, Settore Ambiente, Settore Territorio e Urbanistica), all'ERSAF e all'Unità Organizzativa "Parchi e Rete Natura 2020" di Regione Lombardia.

Il Dirigente della Struttura
Dott. Roberto Carovigno